

Settecento nuove divise per i Volontari del soccorso valdostani

AOSTA - I volontari del soccorso del 118 si sono rifatti il guardaroba. Le nuove divise sono state presentate mercoledì scorso, 7 dicembre, nella sede dell'Usl, ad Aosta. All'incontro erano presenti Antonio Fosson, assessore regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali; Lorenzo Ardisson e Carlo Poti, rispettivamente direttore amministrativo e direttore di Area territoriale dell'Usl; Mauro Cometto, presidente della Federazione regionale dei Volontari del soccorso e Paolo Ferrero, vicepresidente della stessa associazione.

L'acquisto delle nuove divise era stato approvato l'anno scorso dal Consiglio regionale in sede di Finanziaria: ben 375 mila euro sono stati stanziati e poi spesi per l'acquisto di settecento divise, di cui 650 complete, ovvero dotate di tuta, pile, scarponi antinfortunistici, polo e cappellino; le restanti 50, invece, sono divise più leggere. Il rinnovamento si era reso necessario in quanto molte delle vecchie uniformi non erano a norma di legge. «Queste divise sono la conferma esteriore di una stes-

sa appartenenza», ha detto Carlo Poti. «Finora infatti, le diciotto associazioni di Volontari del Soccorso della nostra regione non avevano una divisa comune», come spiega Mauro Cometto: «fino ad oggi vi erano differenze tra le uniformi dei diversi gruppi. Credo invece che sia importante avere una divisa unica e condivisa, uguale per tutti, anche per una finalità identificativa. Ma, la necessità di avere delle nuove divise era legata soprattutto a motivi di sicurezza, e quindi per una maggiore tutela del personale volontario».

Nella nostra regione sono 756 i volontari del 118 (dati aggiornati al 31 dicembre 2005), dei quali 642 abilitati. Il lavoro che svolgono è di primaria importanza per il nostro sistema sanitario e di soccorso. Le diciotto associazioni valdostane soddisfano il 60% dell'attività istituzionale per i servizi di trasporto non urgente, sia in ambulanza che con pulmini e altre vetture, nonché il 20% dell'attività di soccorso. L'assessore Fosson ha poi sottolineato l'importanza dell'opera dei volontari, che



La conferenza stampa di mercoledì scorso: da sinistra, Paolo Ferrero, Carlo Poti, Antonio Fosson, Lorenzo Ardisson e Mauro Cometto

svolgono un ruolo sicuramente di primo piano, con un impegno di tutto rispetto: basti pensare che sono state 173 mila le ore di disponibilità, 86 mila quelle di attività e ben 15 mila le prestazioni che i volontari del 118 della Valle d'Aosta hanno effettuato nel corso del 2005.

Cr.Pe.